



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXX Domenica del tempo ordinario 25 ottobre 2015

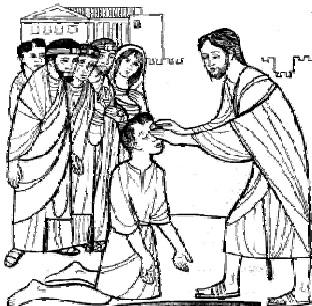
Liturgia della Parola: \*Ger 31,7-9; \*\*Eb 5,1-6; \*\*\*Mc 46-52

La preghiera: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi*

### Io li riporterò fra le consolazioni

La liturgia della parola (*Ger. 31,8*) inizia oggi con un canto di lode tratto dal profeta Geremia. È il canto di riconoscenza dei deportati di Israele sopravvissuti al saccheggio degli Assiri. Tra loro c'è il cieco, lo zoppo, tanta gente che ha sofferto: tutti esprimono la loro riconoscenza ad un Dio che è stato davvero un padre per il suo popolo. Questo canto di lode siamo invitati ad intonarlo anche noi. "Il Signore ha salvato il suo popolo." Mentre nella seconda lettura l'autore della lettera agli Ebrei invita alla fiducia: "Abbiamo un sommo sacerdote in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore. È Cristo al quale Dio ha detto: "Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek."

**Subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.** (*Mc. 10,52*) Il Signore è arrivato a Gerico. L'oasi di Gerico è l'ultima sosta nel cammino che porta a Gerusalemme. Qui Israele mangiò la prima Pasqua con i frutti della terra promessa. Gesù attraversa la città con tanta folla intorno. Seduto per terra ai margini della strada c'è un cieco, avvolto nel suo mantello, che chiede l'elemosina. C'è tanta gente intorno a Gesù: eppure Bartimeo, il cieco, riesce a farsi notare. "Chi è che passa?" Si cerca di farlo tacere ma lui è insistente. Quando gli viene detto chi è che passa, Bartimeo si mette a gridare: "Gesù, figlio di David, abbi pietà di me." Chi gli ha parlato di Gesù? Cosa sa di Lui? Certo il titolo con cui lo chiama è già in se un atto di fede. È un riconoscimento di Gesù come Messia. A questo punto il confronto si fa personale: *Chiamatelo*, dice Gesù. Solo allora qualcuno si muove. Bartimeo balza in piedi. Butta via il mantello, è davanti al Signore. *Che vuoi che io faccia per te?* Bartimeo chiede di poter vedere, chiede la luce - *nella tua luce vediamo la luce*, dice il salmo 35 - e una volta guarito,



una volta che ha ripreso la vista, butta via il mantello che è la sua unica ricchezza e *subito* si mette a seguire Gesù lungo la strada. Nel vangelo di Marco questo incontro con Bartimeo a Gerico acquista un significato particolare: intanto è l'ultimo miracolo operato da Gesù e poi Bartimeo nella sua semplicità è il modello del vero

discepolo pronto non solo a lasciare tutto ma anche a seguire Gesù dovunque egli conduca. Se, come si pensa, Marco scrive il suo vangelo per i catecumeni che si preparano al battesimo, è lui, Bartimeo, il modello del vero discepolo del Signore. Viene fatto di confrontare il suo comportamento anche con quello dei Dodici: essi lungo la strada sono stati sempre tanto distratti, interessati al loro prestigio, rivali gli uni con gli altri; lui *subito* totalmente affidato al Signore. E anche nei confronti del giovane ricco guardato con amore da Gesù, ma incapace di lasciare le sue ricchezze. Bartimeo butta via subito anche il mantello per camminare libero dietro a Gesù. Quel *subito* è l'avverbio caro a Marco e, come sempre, sta a sottolineare il miracolo della vocazione.

**Per la vita:** Il cieco Bartimeo è il modello del vero discepolo. Egli è stato guarito grazie alla sua fede. La fede è la sua vera forza. "La tua fede, gli dice Gesù, ti ha salvato." Per questo egli è capace di mettersi *subito* in cammino sulla strada, la strada che porta a Gerusalemme dove si compie il mistero di Cristo. Preghiamo per la nostra fede. "Signore, Dio della mia vita, guarda alla mia debolezza e aumenta la mia fede - diceva il Card. Newman - io mi metto davanti a te, fiducioso di stare alla tua presenza, sicuro che nessuna delle mie preghiere cadrà nel vuoto, perché tu sei un Dio fedele e buono. Parlammi nel silenzio, istruiscimi in ogni cosa, illumina la mia debole mente perché possa riconoscerti presente e vivo accanto a me."

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Oggi Domenica 25 Ottobre è la Giornata Diocesana della **Stampa Cattolica**. In fondo chiesa potete trovare Il quotidiano Nazionale della CEI **Avvenire** e il settimanale diocesano **Toscana Oggi**. Con la possibilità di fare l'abbonamento gratuito di tre mesi per Avvenire e sei mesi per Toscana oggi.

Sotto il loggiato gli incaricati della Lega Italiana Fibrosi Cistica offrono ciclamini per finanziare le proprie attività.

### † I nostri morti

*Regini Maria Cristina*, di anni 78, viale Machiavelli 77; esequie il 20 ottobre alle ore 9,30.

*Sicilia Maria*, di anni 88, viale Ariosto 7; esequie il 23 ottobre alle ore 9,30.

*Fantini Dina ved. Parigi*, di anni 93, via Cairoli 63; esequie il 24 ottobre alle ore 15.

*Smeraldi Giuseppe*, di anni 86, via XXV aprile 3; esequie il 24 ottobre alle ore 16.

---

### DOMENICA 1 NOVEMBRE

#### SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

In Pieve orario delle messe come sempre la Domenica (sabato 31 ottobre prefestiva ore 18.00)

Alle **15.00** la **MESSA AL CIMITERO** con la benedizione delle tombe.

La processione dei fratelli della Misericordia partirà dalla Pieve alle ore **14,30**.



---

### LUNEDI' 2 NOVEMBRE

#### COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Messe al cimitero: 9.30-e16.00

La sera di **lunedì 2**

**alle ore 21** in Pieve c'è

#### LA VEGLIA DEI DEFUNTI

(s.Messa )

Si ricordano i nostri morti, in particolare i parrocchiani defunti nell'ultimo anno. Rimangono anche le altre messe, alle 7 e alle 18.

### Gruppo della san Vincenzo

**Venerdì 30 ottobre**, alle ore 16, riunione della S. Vincenzo e alle 18 messa per i vincenziani e benefattori defunti.

### La visita del Papa a Firenze

Continuiamo a dare informazione per la presenza del Papa al Convegno Ecclesiale Nazionale a Firenze. Fate sempre riferimento al nostro notiziario per gli aggiornamenti. **Per segnarsi rivolgersi sempre in archivio** (0554489451 [pievidsesto@alice.it](mailto:pievidsesto@alice.it)): dal Lunedì al sabato dalle 10 alle 12.

**\*10 novembre Messa allo stadio alle 15.30:** abbiamo ancora alcuni posti.

-Un canale riservato è destinato ai disabili (e loro accompagnatori attraverso la Misericordia e l'UNITALSI di Sesto Fiorentino: fare riferimento a Sandro 3387255867 o Luciano 3391317913.

-Anche allo **Stadio di atletica Riboldi** dove arriva e riparte il Papa, circa 6 mila, potranno accedere esclusivamente con un biglietto. Potranno assistere alla celebrazione su un maxi schermo appositamente predisposto e sarà anche possibile ricevere la comunione. Questi posti sono al coperto al contrario di quelli dello Stadio. Chi fosse interessato si segni sempre in archivio.

**\*Cerimonia di apertura del Convegno in cattedrale (lunedì 9 novembre 15.30-18).** Abbiamo 17 posti riservati.

**\* Incontro di Papa Francesco con i convegnisti, 10 novembre ore 9.45** (accesso alla Cattedrale entro le 8.30). Abbiamo 12 posti.

Associazione "AMICI DI SARA LAPI"  
Teatro San Martino: 30 Ottobre alle ore 21,15  
la Compagnia " Dire Fare Recitare"  
presenta la commedia SERATA OMICIDIO  
Il ricavato a sostegno degli studenti delle Scuole Superiori e dell'Università. Prenotazioni:  
3334664555 dal mercoledì al sabato  
dalle 17 alle 19. Offerta minima € 9,00.

## MEDITAZIONE CRISTIANA

Con don Alfredo Jacopozzi del Centro di Meditazione di Firenze per approfondire il cammino della meditazione cristiana a S. Maria a Morello. Ogni TERZO MARTEDI del mese (20/10, 17/10 15/12 ecc) dalle ore 19,00 (inizio ore 19,30 puntuali) alle ore 21,00 circa. Il contesto fondamentale della meditazione cristiana va ricercato nella relazione che è alla base del nostro esistere, ovvero il nostro rapporto di creature con Dio creatore. Il momento della meditazione prevede una introduzione di don Alfredo, il silenzio e una breve preghiera conclusiva. *Per informazioni: Elisa 3333717644 (ore cena)*

## ORATORIO PARROCCHIALE

*Riprende con oggi la partecipazione di diversi alunni e famiglie della scuola Alfani dei pp. Scolopi, alla Messa festiva delle ore 10,30. Così l'ultima domenica di ogni mese.*

### DOPOSCUOLA

Dopo la metà di ottobre riprenderà in Oratorio il doposcuola per i ragazzi delle Scuole Medie.

Si cercano persone disponibili a collaborare allo svolgimento di questo servizio. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062.

### CATECHISMO

\***I bambini del catechismo di III elementare** si sono incontrati Sabato 24 ottobre. In settimana non si vedono in oratorio ma con i genitori a casa leggono la scheda preparata e consegnata loro

\*I bambini di **IV elementare** si vedono in questa settimana e la prossima con i catechisti nei gruppi. Poi incontro al sabato mattina il 14 novembre.

\*I bambini di **V elem.** cominciano le prove in cappella di san Giovanni Battista, nei giorni indicati dai catechisti (lun-mer-ven)

\*I gruppi di **I media** si vedono in settimana nei loro giorni e orario con i catechisti, poi **venerdì 6 novembre tutti insieme** (non nei loro giorni in quella settimana) dalle 18 alle 21, con cena insieme. "L'incontro lungo" si terrà una volta al mese.

Vogliamo aggiornare i nostri dati dei ragazzi che già frequentano il catechismo. In direzione o in archivio il foglio dati; scaricabile anche dal sito [www.pievedisesto.it](http://www.pievedisesto.it).

## Oratorio del sabato

Riparte l'esperienza dell'oratorio del Sabato, con cadenza quindicinale.

Per tutti i bambini e ragazzi dalla prima elementare alle medie.

Dalle 15.30 alle 18.00

**Sabato 24 ottobre** – attività in oratorio

**Sabato 7 novembre** - attività in oratorio

*"L'Adolescenza non è una malattia"*

### Cinque serate di Cineforum per genitori e figli

Proponiamo una serie di incontri per genitori di ragazzi in età pre/adolescenziale. Intanto:

**oggi Domenica 25 Ottobre**

### I SOGNI SEGRETI DI WALTER MITTY

regia di Ben Stiller, con Ben Stiller, Kristen Wiig

Ingresso gratuito

**ore 19.00: Apericena** – a cura dei ragazzi dei percorsi dopocresima – contributo 5,00€/cad

**ore 20.00: Proiezione film per genitori** presso il salone parrocchiale; a seguire dibattito animato dalla D.ssa Claudia Vanni – psicologa

**Proiezione film per ragazzi** presso l'oratorio; a seguire dibattito animato da un esperto.

*Per una migliore organizzazione delle serate è gradito un cenno di presenza*

*([famigliepieve@gmail.com](mailto:famigliepieve@gmail.com) - 3295930914)*

### Per genitori e coppie

Incontro di formazione per genitori e sposi con Giuseppe Tondelli nei giorni **7 e 8 novembre** ha per tema: "Famiglia & Famiglie: come abitare e vivere i luoghi della comunità". Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. [famigliepieve@gmail.com](mailto:famigliepieve@gmail.com)

### Campino d calcetto

Nello spazio dietro la Pieve è stato realizzato un campino di calcetto in erba sintetica, su quello che era il campo da Tennis. Servirà per le attività dell'oratorio, ma è anche affittabile da esterni, previa iscrizione all'ANSPI.

Info e prenotazioni: Niccolò 3348591209

In diocesi



*Don Giuseppe Biliotti, parroco alla Chiesa nuova, è stato nominato dal Card. Giuseppe Betori **Vicario Foraneo** per Sesto e Calenzano in sostituzione di don Giacomo tornato nella sua diocesi di Bergamo. Alui i nostri auguri e la preghiera per questo incarico nel vicariato.*

## SUL MONTE

CICLO DI INCONTRI SUL VANGELO DI MATTEO  
Parrocchia di San Romolo a Colonnata  
sala del Punto Via Ginori  
Mercoledì 28 ottobre 2015 ore 21

**“Egli parlò loro di molte cose in parabole”**

Cosa sono le parabole? Perché Gesù le utilizza -  
va così spesso? E qual'è il loro significato?

**Don Luca Mazzinghi**

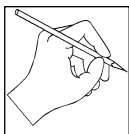
docente di Sacra Scrittura alla FTIC

## IL GRANDE MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Riapre tutto rinnovato il Museo dell'Opera  
del Duomo il **29 Ottobre**.

Scopri i capolavori di Arnolfo, Ghiberti, Donatello, Luca della Robbia, Antonio Pollaiuolo, Verrocchio, Michelangelo.

Una visita tra 25 sale su 3 piani 6.000 metri di quadrati di superficie. Uno spettacolare allestimento in grado di valorizzare capolavori unici al mondo che per la prima volta vengono presentati in modo adeguato e fedele al senso per cui sono stati creati. Un museo nel museo, un concentrato di fede, arte e storia che non ha eguali al mondo perché in esso affondano le radici della cultura occidentale.



### APPUNTI

Lunedì 25 ottobre a Roma si svolge l'udienza di Papa Francesco con i Rom e Sinti: partecipa anche un gruppo di

Rom stanziati a Sesto, al campo del Polo Scientifico. Saranno accompagnati da don Jimmy e da alcuni nostri parrocchiani. Volontari che da anni - non senza fatica - stanno cercando di accompagnare nella fede e in un percorso di integrazione e responsabilità civica, le famiglie del campo, adulti e ragazzi.

Pubblichiamo il comunicato stampa edito per l'occasione dalla Fondazione Migrantes.



**MIGRANTES**

**FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

**L'udienza di papa Francesco con i rom è una provocazione alle nostre Chiese**

Il pellegrinaggio di 5000 rom a Roma, provenienti almeno da 20 nazioni del mondo - di cui quasi 2000 rom da 9 regioni e 26 diocesi italiane - e che si concluderà lunedì 26 ottobre con

l'udienza del Papa in sala Nervi, costituisce per la Fondazione Migrantes, che ha collaborato con il Pontificio Consiglio dei Migranti e degli Itineranti alla preparazione all'evento, un gesto concreto e un segno nel cammino di preparazione del Giubileo della misericordia.

“La scelta preferenziale dei poveri, che caratterizza l'annuncio gioioso del Vangelo oggi - spiega Mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes - trova nell'udienza di papa Francesco ai rom, come già quella di papa Benedetto XVI nel 2011, una espressione concreta. I rom, infatti, sono una minoranza non riconosciuta nel nostro Paese, spesso discriminata in Europa. Molti rom - quasi 40.000 dei 180.000 presenti in Italia - vivono ancora in periferia, nei campi, tra i più poveri, tra i più lontani dalle istituzioni, tra gli ultimi”. “L'udienza di papa Francesco, come l'udienza di Paolo VI con i rom nel campo di Pomezia, cinquant'anni fa, a poche settimane dalla chiusura del Concilio Vaticano II, costituisce una forte provocazione a riportare nel cuore e al centro della Chiesa la cura pastorale dei rom: un popolo costituito per oltre la metà di bambini e ragazzi”. “Il Pellegrinaggio internazionale dei Gitani organizzato a Pomezia nel settembre del 1965 è stato un significativo punto di partenza per una rinnovata pastorale dei rom in Italia. A capo del Comitato del pellegrinaggio c'era don Bruno Nicolini, con la diretta collaborazione dell'UCEI e del Vescovo incaricato S.E. Mons. Giuseppe Marafini, Vescovo di Veroli e Frosinone, in particolare attraverso don Dino Torreggiani, coadiuvato anche da don Antonio Riboldi e da alcuni laici. Dopo Pomezia si intensificò un'azione di accostamento delle persone e famiglie rom e sinte in Italia. All'azione pastorale si unì un'azione educativa sociale. In poco tempo furono aperte 19 scuole per i rom in diverse città d'Italia. Quattro Piccole Sorelle di Charles de Foucauld iniziarono a seguire con una propria roulotte i rom nei loro vari spostamenti” - spiega il Direttore Migrantes -: “in continuità con una pastorale attenta a coinvolgere il popolo rom, e con un loro diretto protagonismo, come Fondazione Migrantes siamo convinti che le nostre comunità parrocchiali, chiamate ad uscire, ad incontrare e ascoltare, a tutelare i poveri, sapranno trovare gesti e modalità concrete per un cammino pastorale insieme alle persone, alle famiglie, al popolo rom”, conclude Mons. Perego.

Roma, 23.10.2015

---

Da "Avvenire" del 22 ottobre 2015 raccogliamo un articolo di Marco Tarquinio sulla patacca del Quotidiano nazionale.

### **Il discredito è mortale**

Abbiamo imparato subito tutti a conoscere papa Francesco, il suo modo familiare e diretto di comunicare, la semplicità e l'efficacia con cui riesce a far arrivare a chiunque i messaggi più complessi e tutta la profondità, il rispetto e più ancora la tenerezza dello sguardo cristiano sulla vita, sulla bellezza e sulla povera fragilità degli esseri umani e del creato. E continuiamo ad apprezzare, giorno dopo giorno, non solo il suo amore per la trasparenza, ma l'effettiva trasparenza di cui si circonda. Tra le cose di cui siamo certi c'è che se il Papa fosse malato - e non di un'influenza di stagione - lo sapremmo da lui stesso e non attraverso una qualche fumosa e acre fuga di notizie. Come quella che ieri ha monopolizzato la prima pagina del *Quotidiano nazionale*, il giornale che ormai da qualche anno unifica tre gloriose testate della nostra stampa interregionale: *Il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*. «Papa Francesco è malato», il gran titolo seguito da dettagli esotici e no: un tumore («curabile») al cervello, l'occhio e la mano di un celebre chirurgo giapponese, i volteggi a gennaio di un elicottero dalle papali «insegne bianco-gialle» tra Roma e la Toscana, la «confidenza» - attribuita a un ignoto alto prelato - su una prossima «sorpresa» di Francesco pronto a rinunciare al ministero petrino. Insomma, un romanzaccio. Accompagnato da una piccola spiegazione su chi è chiamato a 'prendere il potere' in caso di dimissioni o grave malattia del Papa. E da un editoriale che rivendica «il dovere di scrivere» violando la *privacy* (inevitabilmente attenuata) di una personalità di statura mondiale. Il problema è che in questo caso non è stata violata la sfera personale di un uomo famoso, ma la verità. Lo rende chiaro la limpida serie di smentite 'senza se e senza ma' arrivata dal Vaticano e dagli Stati Uniti (dove il medico opera abitualmente). Lo sottolineano le forti proteste per il modo «irresponsabile» e «ingiustificabile» - parola di padre Federico Lombardi - con cui una notizia «totalmente infondata» è stata data e accreditata. Già: hanno voluto titolare che il Papa è malato, mentre an-

che questo triste caso conferma che (non solo, ma soprattutto) nel nostro Paese «l'informazione è malata». Malata di pressapochismo. Malata di presunzione. Malata di sensazionalismo manipolatorio. Un morbo serio, sfiante. E ognuno dei sintomi che ho appena richiamato ha un preciso perché. Pressapochismo: leggete le ricostruzioni che mettiamo in pagina oggi - frutto del lavoro svolto, lo sottolineo, in poche ore da noi e dai colleghi di altre testate - e constaterete che le «verifiche» delle circostanze che avvalorerebbero la notizia del presunto cancro cerebrale del Papa sono... favolistiche nonostante - parola del direttore del *Qn* - si siano, quelle sì, protratte addirittura «per mesi». Sono eloquenti alcuni particolari che avrebbero dovuto essere rivelatori, come la vera proprietà (e l'uso) di un elicottero che non è affatto «papale», la realtà dell'incontro con il Papa (a ottobre non a gennaio, e in udienza pubblica), degli appuntamenti e degli impegni del medico nipponico a Roma e in Vaticano documentati - pensate un po' - da lui stesso, con tanto di fotografie, in un blog su internet... Presunzione: proprio la pubblicazione 'a orologeria' di una storia mal verificata e condita da malevolenze anonime su un'uscita di scena dell'attuale Papa, dossier che si dichiara di aver tenuto nel cassetto per diverso tempo, rende palese l'intenzione di voler 'pesare' in vicende importanti della vita della Chiesa, come il Sinodo che si sta per concludere. E si sente chiaramente che quest'altro fumo sprigionato alla fine del Sinodo ha colori diversi, ma la stessa tossicità di quello alzato - in modo altrettanto premeditato e mediaticamente organizzato - alla vigilia, con il «caso Charamsa». Sensazionalismo manipolatorio: il culmine è raggiunto con l'intervista a un luminare dell'Università Cattolica - si noti la finezza dell'ateneo prescelto - sui cosiddetti «tumori benigni al cervello». Il professore viene fatto parlare senza che sappia minimamente che la sua voce verrà usata per accreditare una costruzione mediatica con al centro papa Francesco. Incredibile. Il Papa, grazie a Dio, sta bene, e lo vediamo altrettanto bene: con i suoi molti anni, la sua energia, lo spirito che dimostra e lo Spirito che lo sostiene. L'informazione, invece, niente affatto. E non è certo il destino a essere cinico e baro... Prima ce ne renderemo conto e correremo davvero ai ripari, noi che l'informazione la facciamo, meglio sarà. Il discredito è mortale